

LA RISCOPERTA DI JOHN WILLIAMS

Il giovane Arthur vaga per la città inseguito da fantasmi e ricordi

Il giovane Arthur Maxley combatte tra sogni, visioni, flash back e realtà, con la sua profonda solitudine. I suoi tormenti, a cui fa da cornice una giornata estiva a San Francisco, sono raccontati da John Williams nel suo primo libro, un romanzo breve rimasto finora inedito in Italia. A vent'anni dalla morte dello scrittore, lo pubblica **Fazi editore** nella traduzione di Stefano Tummolini facendo conoscere così l'esordio dell'autore di *Stoner*, recentemente uscito da un inspiegabile oblio.

Pubblicato per la prima volta nel 1948, *Nulla, solo la notte* è un libro alcolico, visionario, che disturba e affascina portando il lettore dentro la testa di Arthur, fin da ragazzo senza la protezione dei genitori. Perduta senza saperne la causa l'amata madre e con un padre assen-



La copertina del libro

te, uomo d'affari sempre in giro che ogni tanto fa la sua apparizione, Arthur Maxley ha un'anima "sporca e disordinata" come la sua stanza, racconta lui stesso nel libro. Pieno di buoni propositi che lo portino fuori,

nella vita, il giovane Maxley vaga per la città ma lo seguono i suoi fantasmi e ricordi. Scritto quando Williams era di stanza in India e Birmania dal 1942 al 1945, *Nulla, solo la notte* aggiunge un tassello importante alla scoperta di uno scrittore e poeta dal destino singolare, protagonista di una rinascita editoriale boom con *Stoner*.

A quasi 50 anni dalla sua prima apparizione nel 1965, senza grande clamore, *Stoner* ha scalato nel 2013 le classifiche dopo un'intervista a Ian Mc Ewan che diceva: "Sono stupefatto che un romanzo di questo valore sia sfuggito all'attenzione generale così a lungo".

Meritoria riscoperta.

Nulla, solo la notte

■ John Williams ■ **Fazi**

■ 138 pagine ■ 13,50 euro

